Euro Cup, Ortigia: la finale è tua! Esplode la gioia biancoverde: "così è speciale"

Persino un sempre controllato Stefano Piccardo ha sorriso emozionato alla fine, mentre i tifosi facevano festa sulle tribuna di Nesima a Catania. L'Ortigia è in finale di Euro Cup, la seconda competizione continentale per club. Battuta anche in gara due l'Oradea, già superata all'andata. Alla fine il tabellone dice 13-8 per i biancoverdi, sempre avanti e sempre in controllo.

Adesso l'Ortigia attende di conoscere il nome dell'avversario, tra Eger e Brescia, per la prima finale della sua storia. "E' stata un'emozione fortissima, davanti a tanta gente", ammette Piccaro. "C'erano tanti dei nostri giovani, con le bandiere, i tamburi, uno spettacolo. Per me è un motivo di orgoglio enorme essere arrivato in finale di coppa con l'Ortigia. Nella mia carriera sportiva il sogno era giocare le coppe europee, adesso sono in finale e questo è un altro tassello che si aggiunge. Dedico questa vittoria a mia moglie, che mi sorregge sempre, e poi a un collega che non c'è più, Marco Paganuzzi, ex allenatore del Quinto, che sarebbe stato contento di questo mio traguardo. Per il resto, tutto il merito va ai miei giocatori, sono loro che alla fine fanno la differenza. Stasera, soprattutto nei due tempi centrali hanno giocato proprio bene a pallanuoto. Sono contento per loro, per questo obiettivo. Adesso che siamo in finale ce la giochiamo e proviamo a fare il colpo matto".

"L'emozione è indescrivibile", urla Christian Napolitano. "Molti di noi sono cresciuti insieme e raggiungere una finale con la squadra della nostra città, con l'Ortigia, è speciale. Ci sono riuscito con il Brescia ma, con tutto l'affetto per il

Brescia, questa è un’altra cosa perché qui sono a casa mia, con mille tifosi che ci supportano, tifosi che sono venuti fino a Oradea e adesso in massa qui. Non ci sono parole per dire grazie. sono cresciuto in questo club, penso che smetterò qui. Sono vecchio, ma il mister vuole farmi giocare ancora (ride, ndr)”.
Per il centroboa siracusano, però, è già tempo di pensare al prossimo impegno: “Non abbiamo fatto niente, il meglio deve ancora arrivare, questo è uno dei primi obiettivi che ci eravamo posti ed è giusto che la gente festeggi. Anche noi ci godiamo il momento ma la testa è già a sabato, perché abbiamo un’altra partita tosta contro Savona. Quest’anno, in campionato il gap si è ridotto, le uniche due un po’ più forti sono Recco e Brescia, ma noi ci siamo, ci alleniamo, sudiamo dalla mattina alla sera e vogliamo toglierci ancora soddisfazioni”.
Grande gioia anche per Valentino Gallo, autore di 4 gol, che questa coppa l’ha già vinta con il Posillipo. “Arrivare in finale con la squadra della mia città vale dieci volte di più. Sono veramente contento. Oggi ero carichissimo, i minuti prima della partita sono stati una sofferenza, perché volevo entrare in acqua a giocare il prima possibile. Siamo contenti per questo risultato storico, ma questa squadra può fare ancora di più. Stasera ci godiamo il momento, ma da domani penseremo al prossimo step. Il tifo è stato stupendo, devo ringraziare tutti, soprattutto i ragazzini, che mi ricordano i tempi in cui io e Christian andavamo in piscina a tifare Ortigia. Rivedo lo stesso attaccamento che avevamo noi alla loro età, lo stesso entusiasmo per l’Ortigia. Questa è per me la vittoria più bella”.